

Interquartieri Urbino Nord infrastrutture viarie sostenibili per il futuro di Sauro Teodori

La viabilità sostenibile nelle grandi e piccole città sta diventando una priorità assoluta, basti pensare che molte strade realizzate in aree di espansione da vecchi piani Regolatori risalgono agli anni cinquanta e sessanta. Urbino, città collinare ha avuto il suo sviluppo negli ultimi cinquant'anni in senso longitudinale circa Sud - Nord. Insediamenti residenziali sono cresciuti attorno a infrastrutture scolastiche e universitarie arrecando, negli anni, innumerevoli disagi e pericoli alla collettività e ai pendolari, sia studenti che lavoratori. In questa proposta si cerca di ridurre in tempi successivi (2020-2030) disagi dovuti attualmente dalla viabilità.

La circonvallazione tra Giro dei Debitori, Viale Comandino a Piansevero in determinati orari della giornata, con la presenza di innumerevoli autobus per studenti, comporta disagio e rischio per l'incolumità ad utenti. Sulla figura, ortofotocarta, abbiamo cercato di tracciare un nuovo percorso alternativo, proiettato verso il "2030" in cui la viabilità proposta cercherà di alleggerire il traffico che oggi è completamente dipendente dal Bivio dei Missionari e Viale Comandino. In zona Sasso (fig. 1, 2), viene ubicato un elemento puntuale per realizzare un nuovo distributore ecologico mancante attorno al comprensorio urbinato.

"Interquartieri Urbino Nord"

Una proposta mirata per salvaguardare versanti e aree di rispetto contro future infrastrutture residenziali che potrebbero bloccare ogni tipo di intervento legato alla collettività (strade, tubi, rotaie ecc.). La nuova proposta stradale illustrata in figura in parte percorre o lambisce dei tracciati esistenti ed in parte di nuova costruzione, con una galleria di 250 metri, per superare il crinale tra la Piantata - Ca - Staccolo. L'intero percorso stradale evidenzia-

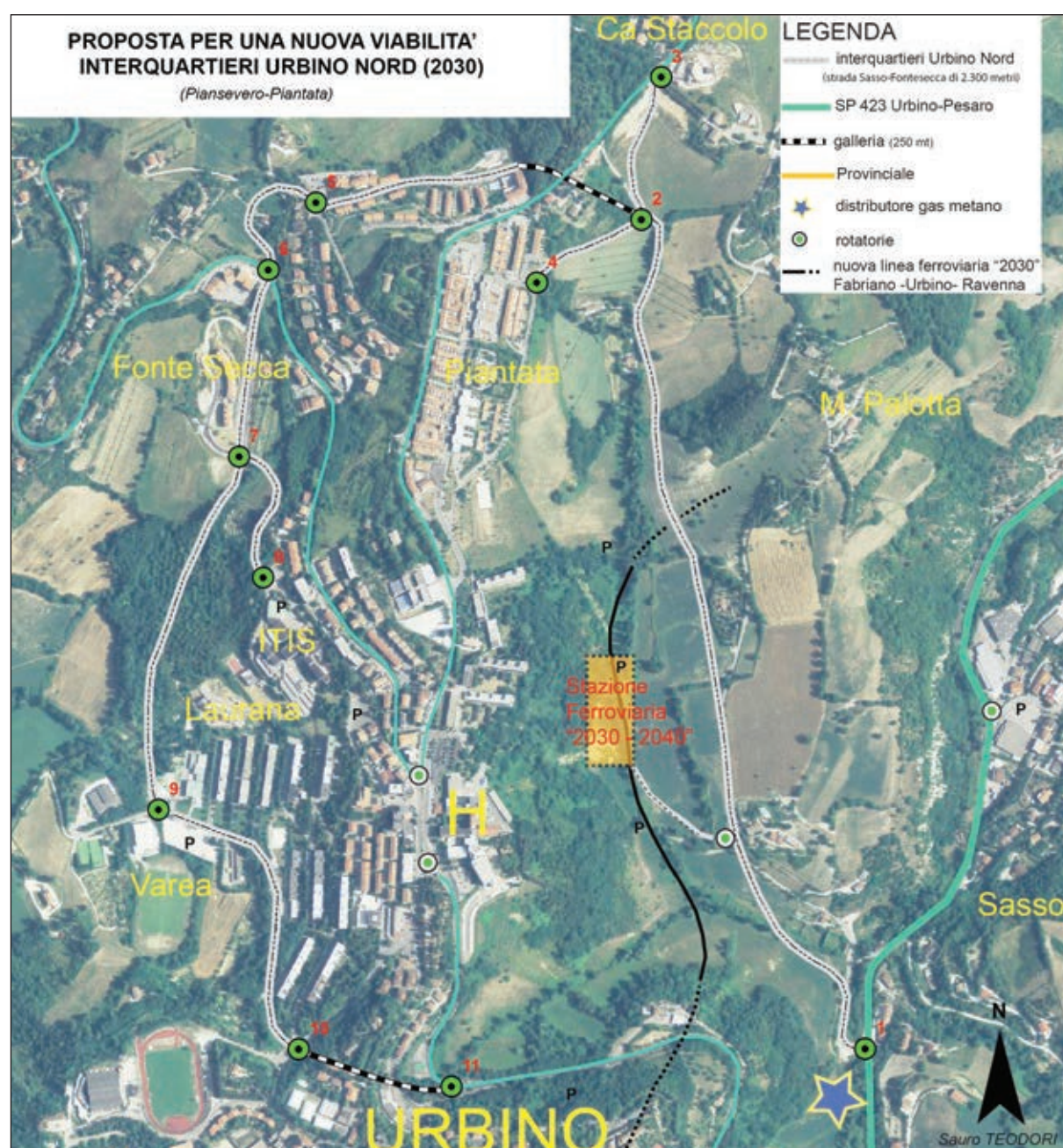


Fig. 1

to in grigio Sasso - Fontesecca è di km 2.3 dei quali quasi il 35% del rilevato utilizza strade esistenti. Utenti che da Cavallino - Gadana devono scendere verso Pesaro o andare verso Ca Staccolo - Pallino in futuro evite-

rebbero l'imbuto di Piansevero ed il Bivio dei Missionari, Idem in senso contrario. Inoltre, sempre dalle Figure si cerca di apportare un ulteriore contributo costruttivo per una viabilità più ampia che guarda ad una cit-

tà nuova (2030) in cui oggi, si denota una enorme carenza nella viabilità con disagi e pericolo sul comprensorio di Piansevero e dintorni. Alla precedente osservazione viene aggiunta una ulteriore rete stradale

che da Fontesecca si congiunge direttamente con Varea. Una strada o anello semi circolare, Sasso-Fontesecca – Varea e Via Di Vittorio (Santa Lucia) viene rappresentata con ben 10 rotatorie per un ipotetica futura viabilità. Dalla visualizzazione in legenda il tracciato Sasso – Fontesecca è di 2300 metri; Fontesecca – Varea di 900 metri dei quali 300 metri esistenti tra la rotatoria 6 – 7. Tra la rotatoria 7 -9 strada di 600 metri viene disegnata lungo un versante boscato facilmente superabile, ma in corrispondenza del Liceo Laurana, lato ovest, la scarpata è caratterizzata da un lento movimento franoso. Inoltre con una “bretellina” di 230 metri si collegherebbe direttamente Fontesecca con l’ITIS, itinerario caratterizzato da una discreta pendenza, superabile con una curvatura del tratto menzionato come illustrato in figura. Dalla rotatoria 9 alla 10 la strada segue il percorso esistente. Il paradosso che due grandi edifici scolastici, ITIS e Liceo Laurana, si trovano molto defilati dall’attuale viabilità con fermata bus. La nostra proposta porterebbe i pullman in corrispondenza dei due Plessi scolastici. Infine una seconda galleria in questa proposta viene rappresentata come una forzatura, ma un progetto di massima per quest’opera esisteva oltre trenta anni fa, sotto Viale Comandino. Il superamento di Via di Vittorio con una galleria, oggi, avrebbe ulteriori consensi con l’attuale complesso di Santa Lucia. Questa galleria, di 230 metri dimenticata in vecchi cassetti comunali potrebbe tornare in auge. Senza alcuna presunzione ma uno dei motivi di quanto esposto per una viabilità sostenibile, parte proprio da questa ultima galleria progettata anni fa ma poi sul sito si è realizzato un distributore di benzina e tante altre infrastrutture sparse lungo i versanti di Urbino Nord. La presentazione di un percorso nuovo ad oggi non arreca difficoltà per la sua realizzazione in tem-

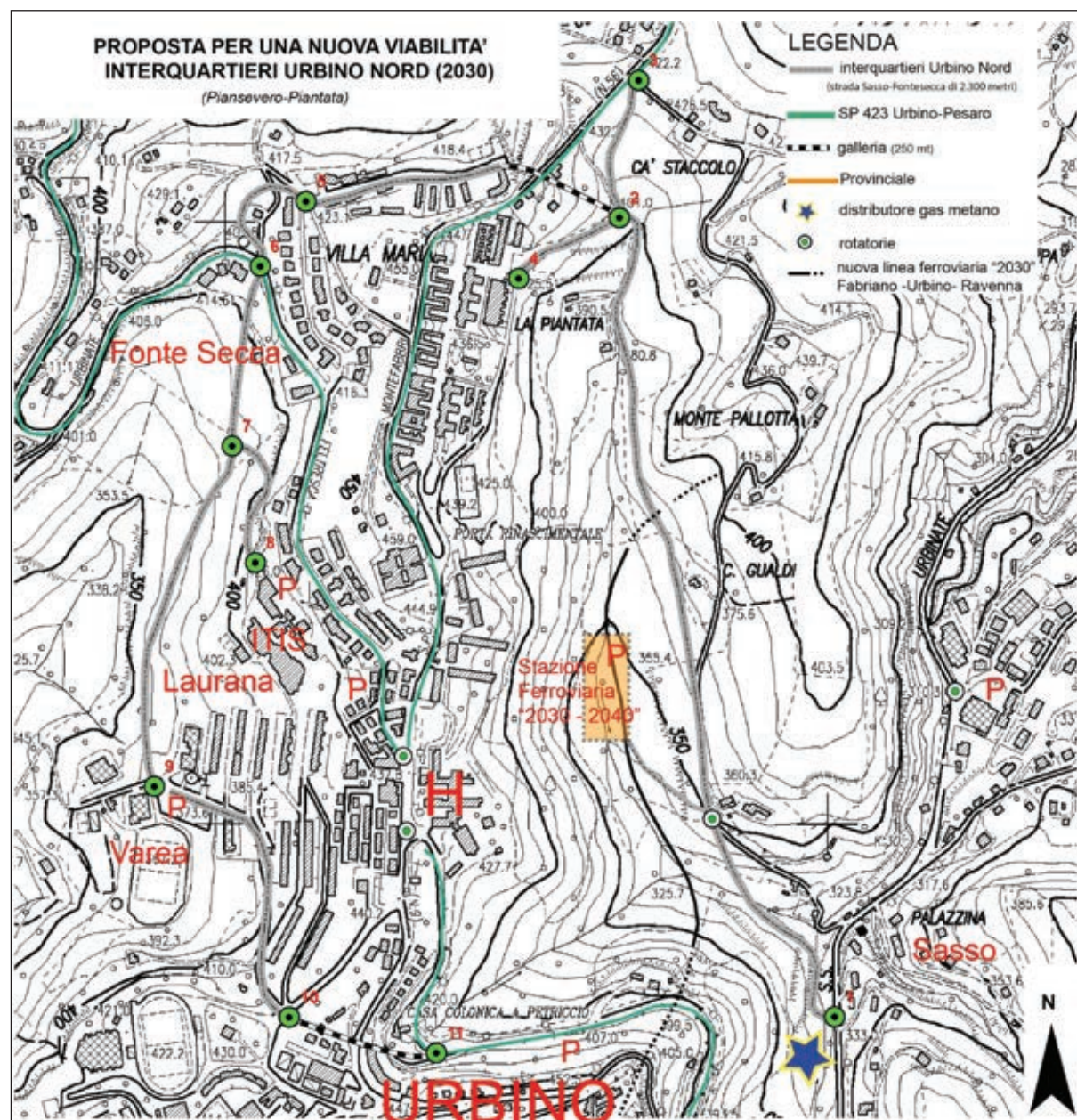


Fig. 2

pi successivi, quindi va tutelato mantenendo una fascia di rispetto, o percorso come illustrato nel Progetto. Infine (fig. 1, 2) è stata aggiunta una ipotetica linea ferroviaria del futuro la “Roma-Fabriano-Urbino-Ce-

sena-Ravenna” con la Stazione Ducale ubicata sotto il vecchio poligono militare, oggi privo di infrastrutture, ma area ben integrata e ampiamente utilizzabile con le nostre proposte di infrastrutture viarie su Urbino Nord.

Sauro Teodori, assistente tecnico del Laboratorio di Cartografia-Fotogeologia e Servizi Informativi Territoriali (SIT) del Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell’Ambiente dell’Università degli Studi “Carlo Bo”.